

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

A Rho la scuola digitale è realtà

Redazione · Thursday, October 15th, 2015

Nella foto, da sinistra: Davide Diamantini, professore del Centro di Ricerca e di Alta Formazione QUA_SI dell'Università di Milano-Bicocca, Sandra Moroni, Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo "Tommaso Grossi", Luisella Schivardi Dirigente Scolastico Reggente Istituto Comprensivo "E. Franceschini", Alessia Bosani, Assessore a Scuola e Istruzione, Giuseppe Terrone, Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo "F. De Andrè", Fernando Panico, Dirigente Scolastico Reggente.

Grazie alla **stretta collaborazione tra il Comune di Rho e l'Università Milano-Bicocca** le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado a Rho sono state **proiettate nella Scuola 2.0 con nuovi strumenti tecnologici e percorsi didattici all'avanguardia.**

Il Comune di Rho e il Centro di Ricerca e di Alta Formazione QUA_SI dell'Università di Milano-Bicocca hanno avviato nel 2013 infatti un esteso progetto per la realizzazione di un "Distretto digitale dell'apprendimento e della conoscenza", con l'obiettivo di contribuire a sviluppare un nuovo tipo di scuola, che stimoli la produzione e la fruizione di contenuti digitali e che permetta di ripensare le modalità di apprendimento allargandone gli orizzonti.

A dimostrazione della valenza del progetto, **martedì 29 settembre si è tenuta la presentazione del progetto a Roma, precisamente a Montecitorio**, dove ha raccolto consensi e apprezzamenti. Nel frattempo altre Amministrazioni comunali dell'area metropolitana milanese stanno aderendo all'iniziativa (Cinisello Balsamo, Pero, Carugate, Cernusco sul Naviglio).

Nel Comune di Rho, **il progetto ha coinvolto oltre 3.936 studenti e 495 docenti impegnati nella formazione**, un supporto fondamentale per un percorso di interazione facilitata ed efficace con le classi, ognuna dotata di accesso a rete wi-fi e di videoproiettore interattivo, collegati con il tablet fornito gratuitamente agli insegnanti.

*"Il progetto Distretto Scolastico Digitale – dichiara il **sindaco di Rho, Pietro Romano** – rappresenta un intervento strategico per permettere una reale riforma della scuola attraverso un processo partecipativo che vede tutti gli attori: docenti, alunni, famiglie e Amministrazione comunale. Questo modello di intervento ha subito incontrato l'interesse e la considerazione di altre Amministrazioni, perché permette anche di costituire una rete forte e coesa tra le realtà della comunità cittadina. Il progetto rientra perfettamente nel mio Programma amministrativo, in*

quanto ritengo prioritario il compito di sostenere, dove è possibile, le attività delle scuole e sicuramente lo sviluppo digitale è ormai una necessità indiscutibile a supporto dell'attività didattica".

L'Amministrazione Comunale ha effettuato un investimento totale di euro 615.862 nell'arco di un biennio ed è stata affiancata dalla disponibilità del personale scolastico sia docente che amministrativo, che ha saputo mettersi in gioco e dedicare tempo alla formazione necessaria per poter utilizzare al meglio la nuova strumentazione tecnologica. L'Università di Milano-Bicocca ha curato il percorso di formazione dei docenti.

Hanno partecipato al progetto i quattro Istituti Comprensivi rhodensi:

- Istituto Comprensivo “Tommaso Grossi”, Prof. Sandra Moroni, Dirigente Scolastico
- Istituto Comprensivo “E. Franceschini”, Prof. Luisella Schivardi, Dirigente Scolastico Reggente
- Istituto Comprensivo “Anna Frank”, Prof. Fernando Panico, Dirigente Scolastico Reggente
- Istituto Comprensivo “F. De Andrè”, Prof. Giuseppe Terrone, Dirigente Scolastico

Il progetto di digitalizzazione tocca 4 aree importanti:

- La tecnologia: collegamento di rete WI-Fi in tutti gli ambienti scolastici, server di archiviazione e risorse cloud, videoproiettori interattivi in tutte le classi.
- Gli strumenti: Registro elettronico, software gestionale con rilevazione pasti, scrutinio elettronico, pratiche amministrative e comunicazione diretta con le famiglie.
- La formazione: un piano di lavoro biennale per tutto il personale docente in modo da utilizzare al meglio la nuova strumentazione tecnologica.
- La didattica: editoria digitale, ambienti di apprendimento innovativi, contenuti didattici digitali in affiancamento a quelli tradizionali, metodologie didattiche 2.0.

L'intervento, che ha scelto di adottare un modello di progettazione partecipata dal basso, comprende due fasi parallele:

- La realizzazione delle infrastrutture e la diffusione delle competenze presso gli utenti del mondo della scuola. Il progetto ha realizzato una completa infrastrutturazione digitale delle scuole e una serie di interventi di formazione che permettessero di promuovere nuove, innovative metodologie didattiche. In particolare si è voluto diffondere l'adozione di metodologie esperienziali del learning by doing e della progettazione partecipata tra gli attori (scuole, famiglie, Comune, partner didattici e tecnologici).
- La realizzazione di attività di ricerca e approfondimento scientifico per la digitalizzazione della scuola. L'esperienza del processo di realizzazione ha identificato un modello di best practice e messo in atto un laboratorio di sperimentazione aperta potrebbe essere messo a sistema a livello più ampio.

Il progetto risponde alla necessità sempre più sentita di supportare l'introduzione di contenuti e tecnologie digitali nelle aule. L'avvio di questa iniziativa risulta particolarmente attuale e urgente

per qualificare i docenti all'utilizzo dei "libri digitali" o misti e dei contenuti editoriali disponibili sul web.

A Rho, si sta valutando la possibilità di introdurre i libri digitali in alcune classi, in accordo con i Dirigenti e a partire dal prossimo anno scolastico.

*“Abbiamo lavorato molto sull'idea di portare nuove tecnologie all'interno delle scuole della Città e da subito apprezzato le potenzialità del progetto presentato dal Prof. Davide Diamantini – commentata l'assessore a Scuola e istruzione, **Alessia Bosani**–. Ringrazio quindi il Centro di Ricerca e di Alta Formazione QUA_SI dell'Università di Milano-Bicocca, ma soprattutto i dirigenti scolastici che si sono alternati negli anni ma hanno sempre sostenuto l'iniziativa, i docenti, gli alunni, le famiglie e gli uffici comunali, che con entusiasmo e dedizione hanno fatto proprio il progetto. Grazie a loro il Distretto Scolastico Digitale è ora una realtà per le nostre scuole. Un altro aspetto particolarmente premiante è l'interattività del modello adottato, che permetterà a tutti gli utenti del sistema scuola di usufruire a pieno delle opportunità, che le nuove tecnologie della comunicazione hanno da offrire. Le ricadute positive sulla scuola non si limitano solo alle infrastrutture e alle tecnologie, ma si allargano alle pratiche didattiche”.*

This entry was posted on Thursday, October 15th, 2015 at 4:55 pm and is filed under [Cronaca](#), [Rhodense](#), [Scuola](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.